



# REGOLAMENTO DEL CORSO DI STUDIO IN ECONOMIA E MANAGEMENT COORTE 2025

## **ARTICOLO 1**

### **Struttura del Corso di studio**

1. La durata normale del corso è di due anni. Per il conseguimento del titolo accademico lo studente deve aver conseguito almeno 120 crediti formativi universitari (CFU).
2. Il Corso di Laurea Magistrale in Economia e Management (di seguito indicato con CLMEM) è organizzato secondo le disposizioni previste dalla classe delle lauree magistrali in Scienze Economico-Aziendali (LM-77).
3. Il CLMEM afferisce al Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi (di seguito indicato con Dipartimento DEMM) dell'Università degli Studi del Sannio.
4. Il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Economia e Management (di seguito indicato con CCLMEM) è l'organo di indirizzo, programmazione e controllo delle attività didattiche del CLMEM. La sua composizione e le relative funzioni sono regolate dalle pertinenti disposizioni dei Regolamenti e dello Statuto di Ateneo. L'assetto organizzativo del CLMEM è deliberato dal CCLMEM.
5. Il presente Regolamento, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (di seguito indicato con RDA) e il Regolamento Didattico di Dipartimento (di seguito indicato con RDD), disciplina l'organizzazione didattica del CLMEM per quanto non definito dai predetti Regolamenti. L'ordinamento didattico del CLMEM, con il quadro generale delle attività formative, redatto secondo lo schema ministeriale, costituisce parte integrante del presente Regolamento.
6. Il presente Regolamento viene annualmente adeguato all'offerta formativa pubblica ed è di conseguenza legato alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione.
7. La sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche sono, di norma, quelle del Dipartimento DEMM, fatta salva la possibilità che alcuni insegnamenti possano essere mutuati o tenuti presso altri Corsi di Studio dell'Ateneo. Attività didattiche e di tirocinio potranno essere svolte presso altre strutture didattiche e scientifiche dell'Università degli Studi del Sannio, nonché presso enti esterni, pubblici e privati, nell'ambito di accordi e convenzioni specifiche.

## **ARTICOLO 2**

### **Requisiti di ammissione**

1. IL CLMEM è ad accesso non programmato.
2. Per essere iscritti al CLMEM occorre essere in possesso della Laurea o del diploma

universitario di durata triennale o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente. Occorre inoltre essere in possesso dei requisiti curriculari e di adeguata personale preparazione nei termini precisati nei successivi commi 3 e 4, non essendo prevista l'iscrizione con carenze formative.

3. Requisito curriculare sufficiente per l'iscrizione è il possesso di una laurea triennale in discipline economiche, appartenente alle classi 17 e 28 (secondo la classificazione del D.M.

509) o L-18, L-33 (secondo la classificazione del D.M. 270), che, di norma, fornisce le conoscenze specifiche richieste per l'accesso. Per chi è in possesso di titoli di studio appartenenti a classi diverse da quelle menzionate, l'ammissione al CLMEM è subordinata al possesso di almeno 69 CFU negli ambiti disciplinari: economico, aziendale; statistico- matematico; giuridico; linguistico, come specificato nella tabella di cui al comma successivo.

4. L'iscrizione potrà avvenire solo previo superamento di una prova scritta o di un colloquio finalizzato a verificare l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati. Le aree tematiche oggetto del colloquio/test finalizzato alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione del candidato sono le seguenti: 1) principi di economia aziendale; 2) principi dell'economia dei mercati; 3) conoscenze di base in ambito statistico e matematico; 4) conoscenze di base in ambito giuridico; 5) competenze linguistiche a livello adeguato (almeno B1, secondo la classificazione europea CEFR) per utilizzare testi di settore e partecipare ad attività formative in lingua inglese. Sarà consentita l'iscrizione ai candidati che ottengano una valutazione sufficiente in tutti gli ambiti indicati che attestino competenze e conoscenze ritenute essenziali per intraprendere in maniera proficua il percorso formativo prescelto. La prova scritta, ovvero il verbale del colloquio, è conservata a cura dei competenti uffici del Dipartimento per i tempi necessari. Per poter accedere al colloquio/prova di verifica è richiesto il possesso dei requisiti curriculari minimi indicati nella seguente tabella:

CFU	SSD
<b>Ambito disciplinare economico: 15</b>	ECON-01/A (già SECS-P/01); ECON-02/A (già SECS-P/02); ECON-03/A (già SECS-P/03); ECON-05/A (già SECS-P/05); STEC-01/B (già SECS-P/12)
<b>Ambito disciplinare aziendale: 18</b>	ECON-06/A (già SECS-P/07); ECON-07/A (già SECS-P/08); ECON-08/A (già SECS-P/10); ECON-09/A (già SECS-P/09); ECON-09/B (già SECS-P/11)
<b>Ambito disciplinare statistico -matematico: 15</b>	STAT-01/A (già SECS-S/01); STAT-01/B (già SECS-S/02); STAT-02/A (già SECS-S/03); STAT-03/A (già SECS-S/04); STAT-04/A (già SECS-S/06); MATH-03/A (già MAT/05); MATH-03/B (già MAT/06)
<b>Ambito giuridico: 15</b>	GIUR-01/A (già IUS/01); GIUR-02/A (già IUS/04); GIUR-03/A (già IUS/05); GIUR-04/A (già IUS/07); GIUR-05/A (già IUS/08 e IUS/09); GIUR-06/A (già IUS/10); GIUR-08/A (già IUS/12); GIUR-09/A (già IUS/13)
<b>Ambito linguistico: 6</b>	Lingua e traduzione in una lingua europea.
<b>NOTE</b>	Sono esonerati dalla verifica di cui al comma 4 gli studenti in possesso di una laurea triennale in discipline economiche, appartenente alle classi 17 e 28 (secondo la classificazione del D.M. 509) o L-18, L-33 (secondo la classificazione del D.M. 270), conseguita con una votazione pari almeno a: 90/110.

5. È ammessa una tolleranza fino ad un massimo complessivo di 2 CFU. Tale margine di tolleranza può applicarsi indifferentemente ad uno solo dei gruppi di SSD sopraelencati, ovvero a più gruppi.
6. Per i soli studenti stranieri soggetti al superamento della prova di conoscenza della lingua italiana, purché in possesso dei requisiti di cui al comma 2, la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione avverrà nel corso dello stesso colloquio volto ad accettare la conoscenza della lingua italiana. Il colloquio/prova volto ad accettare l'adeguatezza della personale preparazione potrà svolgersi anche in lingua inglese, e verterà sulle stesse discipline indicate al comma 3. Per ulteriori indicazioni si rinvia a quanto stabilito nelle *“Procedure per l’ingresso, il soggiorno e l’immatricolazione degli studenti stranieri/internazionali ai corsi di formazione superiore in Italia”* definite annualmente dal Ministero e pubblicate all’url: <https://www.studiare-in-italia.it/studentistranieri/>
7. Qualora la/il candidata/o non sia in possesso degli specifici requisiti curriculari di cui al comma 2, su indicazione del CCLM potrà eventualmente iscriversi a singoli insegnamenti offerti dall’Ateneo e dovrà sostenere con esito positivo il relativo accertamento prima dell’iscrizione alla Laurea magistrale. L’iscrizione al CLMEM è comunque subordinata al superamento con esito positivo del colloquio/prova finalizzato alla verifica dell’adeguatezza della personale preparazione.
8. È consentita la contemporanea iscrizione degli studenti a due diversi Corsi di studio, secondo quanto previsto dalla l. 12 aprile 2022, n. 33, e dai relativi decreti attuativi. Le istanze di contemporanea iscrizione verranno esaminate dal Consiglio del Corso di Laurea nel rispetto delle norme vigenti in materia, delle relative indicazioni ministeriali e delle ulteriori indicazioni dell’Ateneo in relazione alle particolarità dei singoli percorsi formativi.
9. È possibile l’iscrizione a tempo parziale, secondo le regole stabilite dal Regolamento degli Studenti.

## **ARTICOLO 3**

### **Piano di studi individuale**

1. Il CLMEM determina annualmente i percorsi formativi consigliati, precisando anche gli spazi per le scelte autonome degli studenti. È possibile conseguire il titolo secondo un piano di studio individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste dal Regolamento didattico, purché in coerenza con l’ordinamento didattico del Corso di Studio dell’anno accademico di immatricolazione.
2. Lo studente presenta il proprio piano di studio, nel rispetto dei vincoli previsti dal decreto ministeriale relativo alla classe delle lauree magistrali in Scienze Economiche e Aziendali

(LM-77), mediante apposita procedura di compilazione online nell’area riservata del portale di Ateneo, entro i termini annualmente stabiliti.

3. Il piano di studio non aderente ai percorsi formativi consigliati, ma conforme all’ordinamento didattico, è sottoposto all’approvazione del CCLEM.
4. L’istanza di inserimento, tra le attività formative a scelta, di insegnamenti diversi da quelli erogati dal CLMEM deve essere indirizzata al Presidente del Corso stesso e approvata dal CCLMEM. Senza necessità di previa autorizzazione del CCLMEM, gli iscritti al Corso possono frequentare insegnamenti attivi presso altri Corsi di Studio del Dipartimento, che siano stati espressamente inclusi nell’offerta didattica tra le attività formative a scelta.
5. A beneficio degli studenti impegnati negli studi a tempo parziale sono predisposti appositi percorsi formativi nel rispetto del RDD e del Regolamento degli Studenti.

## **ARTICOLO 4**

### **Attività formative**

1. Il percorso formativo si articola in due *curricula* denominati: “Imprese, Mercati e Innovazione” e “Finanza e Mercati”. Il prospetto delle attività formative programmate, comprensivo dell’articolazione in *curricula* e dell’indicazione delle propedeuticità, è descritto nel piano degli studi pubblicato online nel *Course Catalogue Unisannio*.
2. Gli obiettivi formativi specifici del CLMEM sono indicati nel documento allegato al presente Regolamento (all. 1).
3. I risultati di apprendimento che concorrono allo sviluppo delle competenze sono sintetizzati nella “Matrice di Tuning” allegata al presente Regolamento (all. 2).
4. Le attività formative prevedono l’acquisizione da parte delle studentesse e degli studenti di crediti formativi universitari (CFU). A 1 CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo per lo studente, di cui le ore di didattica frontale, determinate dal CCLM, sono pari a 7. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento, svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari, è convenzionalmente fissata in 60 crediti.
5. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti con il superamento dell’esame o di altra forma di verifica del profitto, effettuata con le modalità stabilite all’art. 5 del presente regolamento, in accordo con il RDA e il RDD.
6. Le attività formative sono organizzate in insegnamenti erogati nell’ambito di due semestri, secondo un calendario didattico approvato dal CDD ai sensi del RDD e nel rispetto del RDA. Gli insegnamenti sono di norma monodisciplinari e affidati a un unico docente. Qualora ne sorga l’esigenza, possono essere articolati in moduli affidati alla cura di più di un docente.
7. Le forme didattiche adottate all’interno del CCLMEM sono quelle convenzionali, costituite

dalle lezioni, anche a cattedre congiunte, dalle esercitazioni, dai seminari e dai laboratori didattici. Le esercitazioni e i laboratori sono finalizzati a integrare il percorso formativo, al fine, tra gli altri, di consentire agli studenti di acquisire la necessaria dimestichezza con la dimensione pratico-applicativa, con riferimento agli ambiti di pertinenza degli insegnamenti entro cui tali forme didattiche si inquadrono. I seminari, quali incontri di studio e ricerca con la partecipazione di ricercatori e professori universitari e/o di altri soggetti esperti di determinate materie, sono finalizzati ad arricchire il percorso formativo degli studenti, offrendo loro occasioni di riflessione e approfondimento in merito ad argomenti di particolare interesse scientifico e culturale. Talune attività formative possono svolgersi (in tutto o in parte) in modalità telematica, previa autorizzazione dei competenti organi dell’Ateneo, fermi restando i limiti previsti dalla normativa vigente in materia per i corsi di studio convenzionali.

8. La frequenza alle attività formative non è obbligatoria, ma è fortemente consigliata e rientra tra i doveri di formazione dello studente, accanto allo studio individuale. Il CCLMEM può deliberare iniziative volte a favorire la frequenza.
9. Nelle schede degli insegnamenti pubblicate online nel *Course Catalogue Unisannio* è dettagliata l’articolazione della didattica assistita e l’indicazione delle ore dedicate alle lezioni frontali, ai laboratori, alle esercitazioni e ai seminari.
10. La pubblicità dei giorni e degli orari delle lezioni è assicurata mediante il sito internet del DEMM. Lo stesso vale per ogni altra attività didattica, comprese le attività di tutorato e di ricevimento studenti. Qualora, per un giustificato motivo, l’attività didattica non possa essere svolta nei giorni e negli orari previsti, il docente deve darne tempestiva comunicazione agli studenti e al Supporto amministrativo didattico del DEMM (di seguito indicato con SAD) per i provvedimenti di competenza.
11. Nel quadro di una crescente integrazione con istituzioni universitarie italiane e straniere, è prevista la possibilità di sostituire attività formative svolte nel CLMEM con altre discipline insegnate in Università italiane o straniere. Ciò può avvenire con altre istituzioni universitarie o di analoga rilevanza culturale nel quadro di accordi e programmi internazionali, di convenzioni inter-Ateneo, o di specifiche convenzioni proposte dal CCLMEM, e approvate dal CDD. È possibile, altresì, l’acquisizione di crediti formativi presso altri atenei italiani sulla base di convenzioni stipulate tra le istituzioni interessate, ai sensi della normativa vigente (mobilità nazionale).

## **ARTICOLO 5**

### **Verifiche dell’apprendimento**

1. Al termine di ciascuna attività formativa è prevista una verifica del profitto. Per le attività formative articolate in moduli, la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e

collegiale. Con il superamento della verifica del profitto, lo studente consegue i CFU attribuiti all'attività formativa.

2. Le verifiche del profitto, che si effettuano previa identificazione del candidato e sono pubbliche, possono consistere in prove scritte e/o orali, secondo quanto disposto dal docente titolare dell'insegnamento. Può essere previsto il ricorso a verifiche parziali *in itinere*, c.d. verifiche intermedie. Prima dell'inizio di ogni anno accademico, le modalità di svolgimento delle verifiche del profitto, comprese quelle intermedie, sono descritte in maniera dettagliata dai docenti titolari degli insegnamenti nelle apposite schede pubblicate sul *Course Catalogue Unisannio*.
3. I docenti titolari degli insegnamenti erogati dal CLMEM assicurano lo svolgimento di almeno una prova intercorso in relazione alle attività formative cui è assegnato un numero di CFU pari o superiore a 9. Tali prove *in itinere* sono destinate agli studenti che abbiano frequentato almeno il 70% delle lezioni e agli studenti c.d. lavoratori che presentino idonea certificazione attestante il loro *status*. I docenti possono estendere l'accesso alle verifiche intermedie dell'apprendimento a tutti gli studenti, ancorché non frequentanti, e in relazione a tutti gli insegnamenti di cui sono titolari, a prescindere dal numero di CFU previsto. Qualora la prova intermedia sia superata, l'esame finale di profitto verte sulla parte del programma di studio che non ha costituito oggetto della verifica intermedia.
4. I periodi di svolgimento delle sessioni degli esami di profitto e delle verifiche intermedie dell'apprendimento sono indicati nel calendario didattico approvato dal Consiglio di Dipartimento. Nelle sessioni ordinarie, gli appelli sono fissati al termine dell'erogazione delle singole attività formative. In aggiunta alle sessioni ordinarie, possono istituirsi sessioni straordinarie, anche alla luce degli esiti del monitoraggio delle carriere degli studenti, prestando peculiare attenzione agli iscritti al primo anno, fuori corso, in ritardo con il sostenimento degli esami di profitto o per i quali siano state obiettivamente riscontrate significative criticità durante il percorso formativo.
5. Il calendario degli appelli d'esame relativi ai singoli insegnamenti è pubblicato, con congruo anticipo, al seguente [LINK](#). Le date degli esami, una volta rese pubbliche online, non possono essere in alcun caso anticipate. Qualora, per un giustificato motivo, un appello d'esame debba essere posticipato, il docente deve darne tempestiva comunicazione agli studenti e al SAD per i provvedimenti di competenza.
6. Il Consiglio di CdS può deliberare la previsione di sessioni di esami straordinarie, se del caso a beneficio di: a) studentesse in maternità, b) studenti-genitori con figli di età non superiore a cinque anni; c) studenti con bisogni educativi speciali (con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento o svantaggio sociale e culturale); d) studenti fuori corso; e) lavoratori e/o trasferiti da altri Corsi di Laurea (ovvero che abbiano effettuato opzioni da precedenti ordinamenti del CdS), nonché di studenti in ordine ai quali siano state

obiettivamente riscontrate significative criticità durante il percorso formativo; f) studenti autorizzati alla prenotazione della seduta di laurea con al più una prova di verifica, oltre alla prova finale, ancora da espletare per completare il ciclo degli studi. I soggetti di cui alla lettera f) del presente comma possono richiedere l'appello straordinario solo una volta nel corso dell'anno accademico.

7. Le singole prove d'esame si svolgono secondo l'ordine predisposto dal docente il giorno dell'appello. Nella determinazione dell'ordine con cui i candidati devono essere esaminati, vengono tenute in considerazione le richieste di studenti motivate da obiettive e specifiche esigenze.
8. Il Regolamento degli Studenti disciplina i requisiti di ammissione agli esami, le modalità di prenotazione e svolgimento degli stessi, le modalità di accettazione da parte dello studente e successiva verbalizzazione degli esiti, nonché i casi di annullamento.

## **ARTICOLO 6**

### **Tirocinio formativo**

1. L'attività di tirocinio formativo rappresenta un elemento caratterizzante dell'offerta formativa, consentendo una prima applicazione delle conoscenze acquisite e lo sviluppo di competenze specifiche, attraverso un confronto costante tra università e mondo del lavoro (imprese, enti pubblici e privati, studi professionali, istituzioni).
2. Le attività di formazione all'esterno possono svolgersi in collaborazione con soggetti ospitanti, pubblici o privati, italiani o stranieri, a seconda delle occorrenze, essendovene concreta praticabilità e riscontrandosene l'opportunità formativa. Tali attività devono essere approvate singolarmente dal CCLMEM e svolgersi sotto la responsabilità didattica di un docente del CLMEM.
3. I crediti formativi universitari riconosciuti per le attività di tirocinio sono determinati, di volta in volta, dal CU. Gli studenti del CLMEM possono ottenere il riconoscimento di tirocini, esterni o interni, che siano coerenti con gli obiettivi formativi del medesimo Corso di Laurea magistrale, fino a un massimo di 6 CFU, di cui 3 CFU curriculari e 3 CFU che consentono il conseguimento della premialità sul voto di laurea di cui al successivo art. 10.
4. Se durante il percorso formativo, si è impegnati, in modo documentato, in attività di servizio civile universale rilevanti per la crescita professionale e per il *curriculum* degli studi, tali attività possono essere riconosciute come sostitutive, in tutto o in parte, del tirocinio curriculare fino a un massimo di 3 CFU.
5. Gli studenti interessati devono rivolgersi al docente del CLMEM responsabile dei tirocini per concordare il progetto formativo e identificare, in base alla natura e agli obiettivi formativi del tirocinio, il docente tutor di riferimento, tra quelli afferenti al CLMEM. La frequenza delle attività di tirocinio deve essere attestata dal responsabile aziendale o scientifico del progetto di

tirocinio.

## **ARTICOLO 7**

### **Orientamento *in itinere* e tutorato**

1. In coerenza con le finalità di cui al RDD, il CCLMEM organizza attività di orientamento *in itinere* a beneficio dei propri studenti.
2. I docenti del CLMEM svolgono attività di tutorato finalizzate a supportare il percorso formativo degli studenti in rapporto alle specifiche materie oggetto dei diversi insegnamenti.
3. Il CCLMEM può deliberare la predisposizione di ulteriori servizi finalizzati a sostenere e orientare gli studenti nella pianificazione del proprio percorso formativo e nel superamento di specifiche criticità, anche attraverso il supporto di docenti tutor di cui al successivo comma. Peculiare attenzione è riservata alle esigenze degli studenti iscritti al primo anno di corso e degli studenti fuori corso o, comunque, in ritardo con il sostenimento degli esami di profitto, nonché degli studenti lavoratori.
4. I docenti tutor svolgono offrono un supporto didattico in relazione a: a) organizzazione delle attività di studio e degli esami di profitto; b) individuazione delle attività a scelta libera dello studente e della materia oggetto di prova finale; c) particolari difficoltà incontrate dagli studenti nel superamento delle verifiche dell'apprendimento; d) altre problematiche che lo studente potrebbe incontrare nel corso del proprio percorso formativo. Non sono di competenza dei docenti tutor i problemi inerenti ai contenuti disciplinari dei singoli insegnamenti. L'elenco dei docenti tutor è pubblicato sul sito del Dipartimento.
5. Il CLMEM offre, infine, un servizio di supporto e consulenza agli studenti, denominato *counseling* di orientamento, mediante incontri e colloqui con alcuni docenti tutor finalizzati ad affrontare problemi e difficoltà in grado di condizionare il rendimento universitario.

## **ARTICOLO 8**

### **Prova finale e conseguimento del titolo di studio**

1. Dopo aver superato le verifiche del profitto relative a tutti gli insegnamenti inclusi nel piano di studio, lo studente è ammesso a sostenere la prova finale per il conseguimento del titolo accademico, consistente nella presentazione e discussione pubblica dinanzi a una Commissione giudicatrice di una tesi elaborata sotto la guida di un Relatore e di un Correlatore.
2. Possono essere nominati relatori tutti i docenti titolari di insegnamenti previsti nel piano di studio dello studente laureando. Possono essere nominati correlatori tutti i docenti titolari di insegnamenti previsti nel piano di studio dello studente laureando, tutti i docenti afferenti al Dipartimento DEMM e, in considerazione del peculiare oggetto della tesi, esperti della materia.
3. La prova finale, cui corrispondono 18 CFU, deve essere sostenuta in una materia oggetto di

insegnamento presso il CLM e rientrante nel piano di studio dello studente. Mediante tale prova il laureando deve dimostrare il conseguimento degli obiettivi formativi del CLM, con particolare riguardo ai metodi di ricerca e alla capacità di esposizione e di argomentazione.

4. Dopo avere conseguito almeno 60 CFU, è possibile richiedere l'assegnazione dell'argomento della tesi e la nomina del relatore. Sulla richiesta provvede il Presidente del CLM, previa verifica del carico di tesi del docente da nominare. Il Presidente del Corso di Laurea assegna la tesi, nomina il relatore e contestualmente, su proposta di quest'ultimo, il primo correlatore.
5. Ciascun docente non può avere assegnato, in qualità di relatore, più di dieci tesisti nell'ambito del CLM, salvo deroga concessa, su richiesta del docente stesso, dal Presidente del CLM.
6. La richiesta di assegnazione indirizzata al Presidente del CLM è proposta con apposita istanza, nel quale lo studente indica due discipline in ordine di preferenza, cui è allegata l'autocertificazione degli esami sostenuti e delle votazioni riportate. Lo studente che sia già in possesso di precedente laurea deve indicare la materia e il titolo della tesi già discussa, nonché la data del conseguimento della stessa. L'istanza è presentata presso il SAD, secondo le modalità rese note sul sito del DEMM. Tra la data della formalizzazione dell'istanza (fa fede la data del protocollo) e quella della discussione della tesi di laurea devono intercorrere almeno 6 mesi.
7. Lo studente, che non riesca a laurearsi entro il termine di 24 mesi dalla data di assegnazione della tesi (fa fede la data del protocollo), deve chiederne il rinnovo, prima della scadenza del termine predetto, acquisito il consenso del relatore, mediante apposita istanza da formalizzare presso il SAD, secondo le modalità rese note sul sito del Dipartimento. In caso di mancato rinnovo, lo studente procede con una nuova richiesta di assegnazione, secondo le disposizioni di cui ai commi precedenti.
8. Qualora lo studente intenda cambiare materia di tesi e relatore, si applica la procedura utilizzata per la prima assegnazione, con conseguente nuova decorrenza dei termini previsti. Se l'argomento risulta assegnato in una materia il cui l'insegnamento è stato disattivato, lo studente conserva il diritto alla tesi assegnatagli, con eventuale nomina di un nuovo relatore. L'assegnazione della tesi in una materia per la quale lo studente non abbia ancora superato l'esame di profitto è rimessa alla valutazione del relativo docente. Lo studente non può sostenere l'esame di laurea senza avere superato l'esame di profitto relativo all'insegnamento nel quale è stata assegnata la tesi.
9. La prova finale per il conseguimento del titolo di laurea in Economia e Management consiste nella preparazione, presentazione e discussione pubblica di un elaborato in cui il laureando deve dimostrare: competenza nella selezione e utilizzo delle fonti scientifiche, sicura conoscenza dei quadri teorici e dei modelli applicativi, capacità espositiva, autonomia di giudizio, sintesi critica. L'elaborato di tesi deve possedere elementi di originalità. L'elaborato può essere redatto, ed eventualmente discusso, in una lingua straniera dell'Unione europea,

facente parte del percorso formativo del Corso di Laurea. L'elaborato scritto può essere collegato a un'attività formativa o di ricerca presso organizzazioni, uffici, amministrazioni, strutture di ricerca italiani o stranieri.

10. L'elaborato di cui al comma 9 è oggetto di una prevalutazione cura del Relatore e del Correlatore ed è svolta in un'apposita preseduta. Almeno 20 giorni prima della discussione dinanzi alla Commissione giudicatrice dell'esame finale, Relatore e Correlatore svolgono un esame approfondito della tesi, ponendo al candidato domande sia sugli aspetti metodologici, sia sui contenuti ed i risultati della ricerca svolta. Al termine della preseduta, viene predisposto un verbale che, in caso di valutazione positiva, assegna alla tesi una fascia di punteggio, articolata secondo quanto previsto nel comma 4 dell'art.8 del presente Regolamento nel rispetto della quale sarà stabilito il voto finale di laurea nel corso della seduta plenaria pubblica. Il verbale della preseduta è trasmesso tempestivamente al SAD a cura del Relatore. Copia del verbale della preseduta sarà consegnato alla Commissione in seduta di laurea. Il candidato, qualora in disaccordo con l'esito della prevalutazione, potrà ripresentare una nuova stesura della tesi non prima di due mesi, per una successiva e definitiva valutazione

## **ARTICOLO 8**

### **Determinazione del voto di laurea**

1. La valutazione del candidato si effettua a partire dalla media ponderata, espressa in centodecimi, delle votazioni conseguite agli esami di profitto, in relazione ai CFU assegnati a ciascuna attività formativa. Per ogni lode ottenuta vengono riconosciuti 0,04 punti da moltiplicare per i CFU del relativo esame. Inoltre, al voto di partenza, secondo quanto deliberato in Consiglio di Dipartimento su proposta del Consiglio di CdS, possono essere sommati i seguenti punteggi aggiuntivi: a) due punti, qualora la tesi di laurea sia stata elaborata nell'ambito di un'esperienza di tirocinio all'estero, nell'ambito del Progetto *Erasmus Traineeship*; b) un punto qualora lo studente abbia svolto attività di tirocinio per un numero di ore pari o superiore a 150; c) un punto qualora la tesi di laurea sia stata elaborata nell'ambito di un periodo di permanenza continuativa, adeguatamente certificata, presso un'azienda, ente e o istituzione; d) un punto qualora lo studente abbia conseguito il titolo accademico entro la durata normale del corso di studi.
2. Non oltre cinque giorni prima dello svolgimento delle prove finali, i componenti della Commissione giudicatrice, con l'ausilio dell'applicativo ESSE3 e del supporto amministrativo didattico, sono informati del contenuto delle tesi e delle eventuali premialità maturate dagli studenti laureandi.
3. La valutazione della prova finale avviene temporalmente in due momenti. Si ha una prevalutazione, con un numero ristretto di componenti, volta a verificare il corretto svolgimento dell'attività di tesi al fine di darne una prima valutazione di merito e una

valutazione finale plenaria.

4. La prevalutazione è a cura del Relatore e del Correlatore ed è svolta in un'apposita preseduta come regolata dal comma 10 dell'art. 7. Al termine della preseduta, la Commissione, assegna alla tesi una fascia di punteggio, nel rispetto della quale sarà stabilito il voto finale di laurea nel corso della seduta plenaria pubblica. Le fasce di punteggio sono così articolate: "Fascia Bassa = punteggi da 1 a 3", "Fascia Media = punteggi da 4 a 5", "Fascia Alta = punteggi da 6 a 7". Qualora il lavoro di ricerca risultasse di particolare pregio, Relatore e Correlatore possono proporre 8 punti, inviando specifica motivazione ai componenti della Commissione della seduta di laurea plenaria.
5. La valutazione conclusiva del candidato, espressa in centodecimi, è formulata su proposta del relatore di concerto con i membri della Commissione, che delibera a maggioranza dei presenti. La valutazione viene determinata tenendo conto del curriculum complessivo dello studente, della prevalutazione dell'elaborato, secondo quanto stabilito dal comma precedente e dell'andamento della stessa prova finale. La votazione finale è data dalla somma tra il voto di partenza di cui al comma 10 e il punteggio attribuito dalla Commissione giudicatrice ai sensi dei commi precedenti ed è arrotondato per eccesso al voto immediatamente superiore qualora il decimale sia pari o superiore a 0,5.
6. La lode può essere attribuita su proposta unanime della Commissione, tenuto conto dell'accertata rilevanza dei risultati conseguiti. La menzione accademica può essere attribuita con decisione unanime della Commissione, a condizione che il laureando consegua il titolo durante il normale ciclo di studi con il voto di 110/110 e lode dopo essere stato ammesso alla seduta di laurea con voto di partenza, al netto di eventuali premialità, pari almeno a 108/110.
7. Gli studenti regolarmente iscritti al CCLMEM possono partecipare al programma per il rilascio del doppio titolo. A tal fine gli studenti presentano domanda nell'ambito del programma Erasmus. Gli studenti selezionati trascorreranno un anno presso l'Università straniera con la quale l'Ateneo del Sannio ha stipulato la relativa convenzione dove sosterranno esami e prepareranno la tesi di laurea. Fermo restando quanto stabilito dai precedenti commi, gli studenti selezionati per il riconoscimento del doppio titolo discuteranno la tesi con una commissione mista, composta da docenti delle due università partner e riceveranno due lauree. Qualora il correlatore dell'Università partner non fosse disponibile a partecipare alla seduta di laurea, quest'ultimo dovrà produrre una relazione in cui esprime il suo giudizio sull'elaborato finale.

## **ARTICOLO 10**

### **Riconoscimento crediti formativi universitari (CFU)**

1. Agli studenti provenienti da altri Atenei o da altri Corsi di Laurea dell'Università del Sannio

sono riconosciuti i CFU acquisiti in corsi universitari che abbiano assicurato l'erogazione di attività formative coerenti con le conoscenze richieste dal CLMEM. Sul riconoscimento dei CFU delibera il CCLMEM anche in caso di opzione da previgenti ordinamenti didattici.

2. In accordo con la normativa vigente in materia, il CU può deliberare il riconoscimento di crediti formativi per attività extracurriculare fino a un massimo di 18 CFU, tenuto conto della coerenza con gli obiettivi formativi e con i risultati di apprendimento attesi riferibili al CL.

## **ARTICOLO 11**

### **Diritto allo Studio**

1. Il CLMEM, sensibile alle esigenze degli studenti con bisogni educativi speciali, predispone servizi finalizzati a rendere effettivo non solo il diritto allo studio delle persone con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento o con svantaggio sociale e culturale, ma, in senso più ampio, la loro piena inclusione nella vita accademica. A beneficio di tali studenti si prevedono specifici servizi di sostegno didattico e tecnico, nonché di orientamento e tutorato specializzato.

## **ARTICOLO 12**

### **Rinvio**

1. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente regolamento si rinvia al RDA, al RDD e al Regolamento degli Studenti.

Allegato n. 1 – OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI

Allegato n. 2 – MATRICE DI TUNING

## ALLEGATO n. 1 – OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI

### Curriculum IMPRESE, MERCATI E INNOVAZIONE - (IMI)

#### PRIMO ANNO

Nome Insegnamento	SSD	OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI
<b>Machine Learning Applicato</b>	IINF-05/A	Acquisire capacità di comprensione e utilizzo di sistemi informatici basati su machine learning per applicazioni specifiche in settori di interesse con particolare riferimento all'area economica.
<b>Data Science per l'Economia e il Management</b>	STAT-01/A	Il corso ha l'obiettivo di fornire strumenti, metodi e tecniche per il trattamento e l'analisi statistica di dati multidimensionali. In particolare vengono fornite conoscenze sugli aspetti geometrici multidimensionali e matematici delle principali tecniche di base dei analisi di dati strutturati in un singolo set di variabili (quantitative e qualitative) rilevate su un campione di unità statistiche.
<b>Programmazione e Controllo</b>	ECON-06/A	Il programma è focalizzato sui criteri per la costruzione di informazioni utili al management e sulle modalità di utilizzo di tali informazioni nell'attività di direzione. L'insegnamento della disciplina promuove capacità di analisi e valutazione, le abilità deduttive e comunicative e l'autonomia nell'apprendimento.
<b>Teoria delle Decisioni</b>	STAT-04/A	Il corso si propone di fornire strumenti e metodologie matematiche per l'analisi e la soluzione di problemi decisionali in ambito socio-economico, manageriale e finanziario. Al termine del corso, gli studenti saranno in grado di: valutare il rischio e l'incertezza nelle decisioni; applicare modelli decisionali multi-criteriali; utilizzare R-Studio per analizzare dati e simulare scenari; risolvere problemi decisionali complessi in contesti reali; comunicare efficacemente le proprie analisi e raccomandazioni.
<b>Corporate Governance</b>	ECON-07/A	Il corso si propone di fornire agli studenti una vasta conoscenza della governance aziendale, affrontando tutte le questioni rilevanti riguardanti le relazioni tra azionisti, amministratori, management e stakeholder. Studenti, docenti e diversi relatori ospiti provenienti dalla comunità imprenditoriale discuteranno i passaggi critici nell'analisi dell'ambiente esterno e dei diversi modelli di governance da una prospettiva storica o in differenti aree geografiche. Particolare attenzione sarà dedicata a casi di studio e simulazioni aziendali in modo che gli studenti partecipanti possano sviluppare reali competenze operative.
<b>Corporate Strategy</b>	ECON-07/A	Il corso si propone di sviluppare la conoscenza degli elementi costitutivi della corporate strategy delle aziende e la capacità di mettere a punto strategie di crescita di successo. In particolare, il corso mira ad approfondire le diverse alternative di crescita, interne ed esterne, perseguitibili dalle aziende e i fattori che possono determinare il successo o l'insuccesso della crescita. Il corso si propone di trasferire le nozioni teoriche essenziali della disciplina, ma anche la capacità di applicare le conoscenze acquisite per portare a termine compiti e risolvere problemi.
<b>Economia e Politiche</b>	GEOG-01/B	L'insegnamento mira a fornire gli strumenti teorici e analitici

<b>del Territorio</b>		utili ad approfondire e comprendere le politiche territoriali che negli anni, e alle diverse scale geografiche, hanno accompagnato lo sviluppo di sistemi politici ed economici, quale prodotto dell'interazione tra sfera pubblica e sfera socio-economica nella gestione di problemi di natura collettiva, secondo un approccio proprio della geografia economica quanto dell'economia territoriale.
<b>Geografia delle Reti e della Connettività Digitale</b>	GEOG-01/B	Il Corso si propone di fornire un'adeguata conoscenza dei modelli teorici e degli strumenti necessari per sviluppare competenze specialistiche utili nella comprensione della natura e del funzionamento delle diverse tipologie di reti (reti produttive, commerciali, finanziarie, di trasporto, di comunicazione e digitali) che influenzano gli assetti economici dei mercati, i flussi produttivi, finanziari e commerciali e le scelte localizzative delle imprese alle diverse scale geografiche.
<b>Diritto Tributario d'Impresa</b>	GIUR-08/A	Il corso mira a fornire una conoscenza dei principi generali dell'ordinamento tributario. Lo studente alla fine del corso dovrebbe essere in grado di approfondire autonomamente quanto imparato, onde utilizzare le conoscenze acquisite per divenire un cittadino e contribuente più consapevole e/o sviluppare le stesse nell'ambito del successivo corso sui singoli tributi e poi in ambito professionale. Inoltre, lo studente alla fine del Corso dovrebbe essere in grado di esporre ai propri interlocutori, in modo chiaro e compiuto, le conoscenze acquisite.
<b>Economia dei Sistemi Alimentari Sostenibili</b>	AGRI-01/A	Il corso mira a fornire conoscenze teoriche e metodologiche utili allo sviluppo di competenze specialistiche in tema di modelli di sostenibilità dei sistemi agroalimentari e della food supply chain, di creazione e governance di catene del valore sostenibili.
<b>Diritto Amministrativo</b>	GIUR-06/A	Il corso mira a fornire le conoscenze di base del diritto amministrativo, anche alla luce delle più recenti riforme. L'insegnamento si propone di illustrare le principali nozioni e i principi fondamentali concernenti la pubblica amministrazione con riferimento alla sua organizzazione, alle attività che svolge, ai meccanismi di tutela degli amministrati e alle forme di responsabilità in cui incorrono sia l'amministrazione, sia i suoi funzionari. Al termine del corso lo studente/la studentessa sarà in grado di orientarsi nell'evoluzione del sistema del diritto amministrativo, cogliendone linee di sviluppo e fattori di criticità. Avrà acquisito capacità di inquadramento logico-giuridico e di analisi delle nozioni e dei concetti giuridici che concernono la pubblica amministrazione. Avrà consapevolezza dell'evoluzione dinamica dei fattori di complessità dell'amministrazione pubblica nell'attuale momento storico. Sarà in grado di comunicare le conoscenze acquisite in modo esaustivo, lineare e sintetico, ma non semplicistico, con un approccio ragionato e consapevole alla disciplina positiva e ai principali orientamenti giurisprudenziali".
<b>Management e Marketing Internazionale</b>	ECON-07/A	Il corso approfondisce le strategie, i modelli organizzativi e la gestione delle funzioni delle imprese che operano nei contesti a competizione internazionale, con particolare riferimento alle implicazioni di natura giuridica. Grande attenzione sarà rivolta alle implicazioni manageriali sul piano operativo ed alle problematiche delle imprese italiane soprattutto di media

		dimensione.
<b>Comunicazione Digitale</b>	ECON-07/A	Il corso di Comunicazione Digitale mira a fornire agli studenti una comprensione approfondita delle strategie e degli strumenti di comunicazione utilizzati dalle imprese per interagire con il mercato. L'obiettivo principale è sviluppare competenze teoriche e pratiche che permettano di padroneggiare i diversi ambiti della comunicazione aziendale: interna, esterna, di marketing e di crisi. Gli studenti acquisiranno la capacità di utilizzare i canali digitali in modo efficace, scegliendo gli strumenti più adeguati per il raggiungimento degli obiettivi di comunicazione e creando messaggi chiari e mirati per il pubblico di riferimento. Saranno inoltre formati a misurare e valutare i risultati delle campagne, sviluppando un'autonomia di giudizio critico. La didattica, basata su lezioni, analisi di casi studio e discussione di contenuti multimediali, favorirà la capacità di apprendimento continuo e il consolidamento di abilità pratiche necessarie per operare nel dinamico settore della comunicazione digitale.
<b>Laboratorio di Marketing Applicato</b>	ECON-07/A	Il laboratorio si basa sui fondamenti del marketing oggetto di studio nel corso di marketing della laurea triennale, del quale costituisce la naturale prosecuzione. L'obiettivo del laboratorio è quello di sviluppare nei partecipanti le competenze e la sensibilità necessarie per la preparazione e per la valutazione di progetti di marketing che mettono al centro l'interazione tra impresa e cliente attraverso approcci al problem solving di tipo disruptive.
<b>Organizzazione e Gestione delle Risorse Umane</b>	ECON-08/A	Il corso mira a fornire agli studenti una solida conoscenza teorica e metodologica sui temi e sulle pratiche di gestione delle risorse umane, governate da professionisti e manager operanti in organizzazioni moderne pubbliche e private, in svariati settori di attività. Le politiche e gli strumenti di sviluppo delle risorse umane verranno analizzate considerando le principali sfide contemporanee poste al management dalle evoluzioni normative sull'organizzazione del lavoro e dallo sviluppo delle tecnologie digitali.

## SECONDO ANNO

Nome Insegnamento	SSD	OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI
<b>Economia delle Forme di Mercato</b>	ECON-01/A	Lo scopo del corso è di fornire agli studenti gli strumenti di analisi che servono per lo studio del comportamento delle imprese dotate di potere di monopolio e del funzionamento dei mercati in cui esse operano (mercato di concorrenza monopolistica e di oligopolio).
<b>Lingua Inglese per la Comunicazione Economica</b>	ANGL-01/C	Obiettivo del corso è quello di fornire agli studenti strumenti incisivi per migliorare da una parte le loro abilità comunicative sia scritte che orali in merito alla lingua inglese standard (standard English), dall'altra la loro capacità di utilizzare efficacemente l'inglese nell'attività lavorativa di loro interesse professionale, ovvero il campo dell'attività economica (English for Economics). Attraverso attività mirate di produzione scritta e orale, si punterà a consolidare e laddove possibile superare il livello B2 del

		QCER (Quadro Riferimento Europeo delle Lingue).
<b>Diritto del Lavoro e Tecnologie Avanzate</b>	GIUR-04/A	Il corso, nella prospettiva giuridica del diritto positivo multilivello, si propone di fornire le conoscenze avanzate e gli strumenti metodologici fondamentali per comprendere e analizzare l'impatto delle nuove tecnologie, in particolare digitali, e dell'intelligenza artificiale, sui rapporti di lavoro e sulle relazioni sindacali.
<b>Diritto delle Crisi di Impresa</b>	GIUR-02/A	Il corso mira a fornire l'acquisizione di un livello avanzato di conoscenza e comprensione degli istituti e dei principi del diritto concorsuale e delle crisi d'impresa. Tale competenza consentirà allo studente il conseguimento di un linguaggio appropriato e di una autonoma capacità di valutare ed esprimere giudizi sulle problematiche oggetto di studio.
<b>Economia e Politica dei Mercati Monetari e Finanziari</b>	ECON-01/A	Il corso si propone di offrire un'analisi istituzionale dell'economia e politica dei mercati monetari e finanziari, partendo dall'analisi concreta dell'unione monetaria europea e poi di presentare le diverse teorie e la modellistica per lo studio della moneta e della logica di funzionamento dell'economia monetaria, con particolare attenzione ai meccanismi di trasmissione degli impulsi monetari e finanziari al settore reale secondo diversi approcci teorici.
<b>Storia dell'impresa</b>	STEC-01/B	Il corso si propone di far comprendere agli studenti l'evoluzione delle organizzazioni imprenditoriali nel contesto nazionale, nonché dei rapporti di lavoro, nelle varie epoche storiche, con continui riferimenti alle trasformazioni della società e dell'economia.
<b>Tirocinio</b>	NN	Attività pratica finalizzata all'approfondimento di tematiche oggetto del percorso formativo e all'acquisizione di specifiche competenze professionalizzanti.
<b>Prova Finale</b>	PROFIN_S	Presentazione e discussione di un elaborato scritto preparato autonomamente dal laureando, sotto la guida di un Relatore e di un Correlatore, e riguardante una tematica tra quelle trattate nel corso di studio, argomentata in maniera approfondita e con elementi di originalità.

## Curriculum FINANZA E MERCATI - (FIM)

### PRIMO ANNO

<b>Nome Insegnamento</b>	<b>SSD</b>	<b>OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI</b>
<b>Machine Learning Applicato</b>	IINF-05/A	Acquisire capacità di comprensione e utilizzo di sistemi informatici basati su machine learning per applicazioni specifiche in settori di interesse con particolare riferimento all'area economica.
<b>Data Science per l'Economia e il Management</b>	STAT-01/A	Il corso ha l'obiettivo di fornire strumenti, metodi e tecniche per il trattamento e l'analisi statistica di dati multidimensionali. In particolare vengono fornite allo studente conoscenze sugli aspetti geometrici multidimensionali e matematici delle principali tecniche di base dei analisi di dati strutturati in un singolo set di variabili (quantitative e qualitative) rilevate su un campione di unità statistiche.
<b>Diritto dei Mercati e degli Intermediari Finanziari</b>	GIUR-03/A	Il corso si propone di far conoscere i fondamenti del diritto della finanza con specifico riguardo ai due settori di maggiore rilievo: l'intermediazione bancaria e l'intermediazione mobiliare. Lo studio di questa materia viene condotto con l'ausilio dell'analisi economica del diritto e di approfondimenti di carattere comparato.
<b>Sistemi Informativi e Performance Finanziarie</b>	ECON-06/A	Promuovere la conoscenza di aspetti specifici dei sistemi informativi e della contabilità e del bilancio delle banche, anche ai fini di valutare le loro performance economico-finanziarie.
<b>Risk Management</b>	ECON-09/B	Il Corso mira a fornire allo studente la capacità di comprendere la natura dei principali rischi che influenzano l'attività degli intermediari finanziari e conoscere ed applicare le tecniche di misurazione del rischio di interesse relativo al banking book; valutare il rischio di mercato del trading book utilizzando lo strumento del value-at-risk nelle sue diverse varianti tecniche; avere una chiara comprensione dei criteri di misurazione dell'esposizione al rischio creditizio, sia per la componente attesa che per quella inattesa. Conoscere i criteri e le problematiche legate alla misurazione del rischio operativo. Conoscere i fondamenti della struttura di vigilanza prudenziale applicabile agli intermediari finanziari (Basilea 2 e Basilea 3). Valutare autonomamente i vantaggi e i limiti dei diversi sistemi di misurazione del rischio, identificando di volta in volta quello più appropriato per la situazione analizzata.
<b>Teoria delle Decisioni</b>	STAT-04/A	Il corso si propone di fornire strumenti e metodologie matematiche per l'analisi e la soluzione di problemi decisionali in ambito socio-economico, manageriale e finanziario. Al termine del corso, gli studenti saranno in grado di: valutare il rischio e l'incertezza nelle decisioni; applicare modelli

		decisionali multi-criteriali; utilizzare R-Studio per analizzare dati e simulare scenari; risolvere problemi decisionali complessi in contesti reali; comunicare efficacemente le proprie analisi e raccomandazioni.
<b>Economia e Politica dei Mercati Monetari e Finanziari</b>	ECON-01/A	Il corso si propone di offrire un'analisi istituzionale dell'economia e politica dei mercati monetari e finanziari, partendo dall'analisi concreta dell'unione monetaria europea e poi di presentare le diverse teorie e la modellistica per lo studio della moneta e della logica di funzionamento dell'economia monetaria, con particolare attenzione ai meccanismi di trasmissione degli impulsi monetari e finanziari al settore reale secondo diversi approcci teorici.

## SECONDO ANNO

Nome Insegnamento	SSD	OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI
<b>Storia delle Teorie della Finanza e dei Sistemi Finanziari</b>	STEC-01/A	Lo scopo del corso è di fornire agli studenti gli strumenti di analisi che servono per lo studio del comportamento delle imprese dotate di potere di monopolio e del funzionamento dei mercati in cui esse operano (mercato di concorrenza monopolistica e di oligopolio).
<b>Corporate Finance</b>	ECON-09/A	Il corso si propone di sviluppare temi avanzati della Finanza aziendale e in particolare: la valutazione delle imprese mediante la tecnica finanziaria e i multipli; il mercato mobiliare e le attività di emissione di titoli e azioni, fusioni e acquisizioni aziendali, finanza di progetto; private debt e private equity, venture capital, crisi e ristrutturazioni dell'impresa.
<b>Strumenti Finanziari</b>	ECON-09/B	Conoscenza e capacità di comprensione Ciascuno studente, al termine del corso, avrà conoscenza: a) delle caratteristiche dei principali strumenti finanziari b) del funzionamento e delle le modalità organizzative e dei mercati in cui gli stessi sono scambiati. Conoscenza e capacità di comprensione applicate Lo studente sarà in grado di analizzare criticamente le caratteristiche degli strumenti finanziari e le valutazioni circa il rendimento ed rischio degli stessi; in particolare, sarà in grado di interpretare documenti, contratti, report, che normalmente sono disponibili agli operatori economici e che costituiscono la base informativa necessaria all'assunzione consapevole delle scelte di finanziamento e/o investimento. Sarà quindi in grado di svolgere un ruolo consulenziale o dirigenziale all'interno di una banca, di una società finanziaria o di una società di gestione del risparmio.
<b>Lingua Inglese per la Comunicazione Economica</b>	ANGL-01/C	Obiettivo del corso è quello di fornire strumenti incisivi per migliorare da una parte le loro abilità comunicative sia scritte che orali in merito alla lingua inglese standard (standard English), dall'altra la loro capacità di utilizzare efficacemente l'inglese nell'attività lavorativa di loro

		interesse professionale, ovvero il campo dell'attività economica (English for Economics). Attraverso attività mirate di produzione scritta e orale, si punterà a consolidare e laddove possibile superare il livello B2 del QCER (Quadro Riferimento Europeo delle Lingue).
<b>Politiche Economiche e Regolazione dei Mercati</b>	ECON-02/A	Il corso è dedicato a un approfondimento del dibattito fra interpretazioni alternative della teoria e della politica economica. Tramite il ricorso ad esempi tratti dalla prassi delle politiche economiche contemporanee e dalle verifiche empiriche sul raggiungimento dei loro obiettivi, vengono messe a confronto le tesi dei protagonisti della discussione teorica.
<b>Econometria per la Finanza</b>	ECON-05/A	Lo scopo del corso è fornire agli studenti le tecniche basilari di misurazione dei fenomeni economici.
<b>Tirocinio</b>	NN	Attività pratica finalizzata all'approfondimento di tematiche oggetto del percorso formativo e all'acquisizione di specifiche competenze professionalizzanti.
<b>Prova Finale</b>	PROFIN_S	Presentazione e discussione di un elaborato scritto preparato autonomamente dal laureando, sotto la guida di un Relatore e di un Correlatore, e riguardante una tematica tra quelle trattate nel corso di studio, argomentata in maniera approfondita e con elementi di originalità.